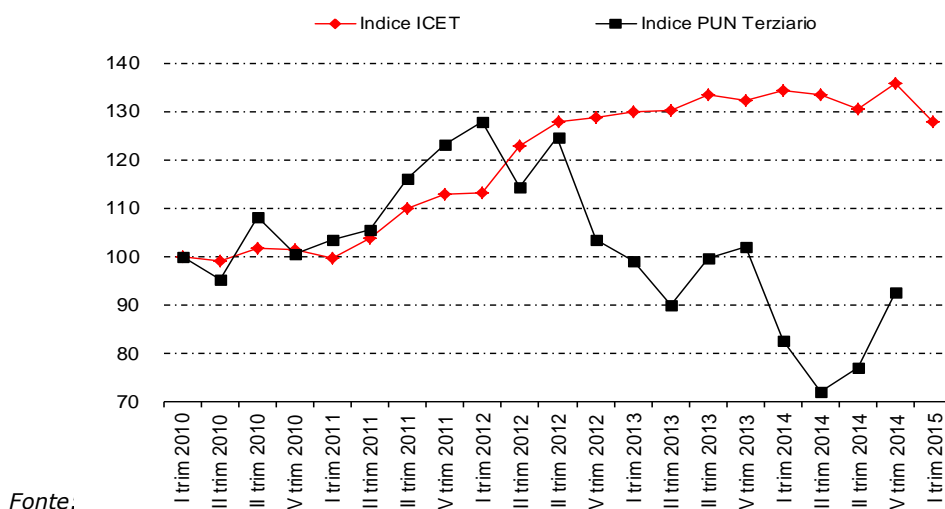
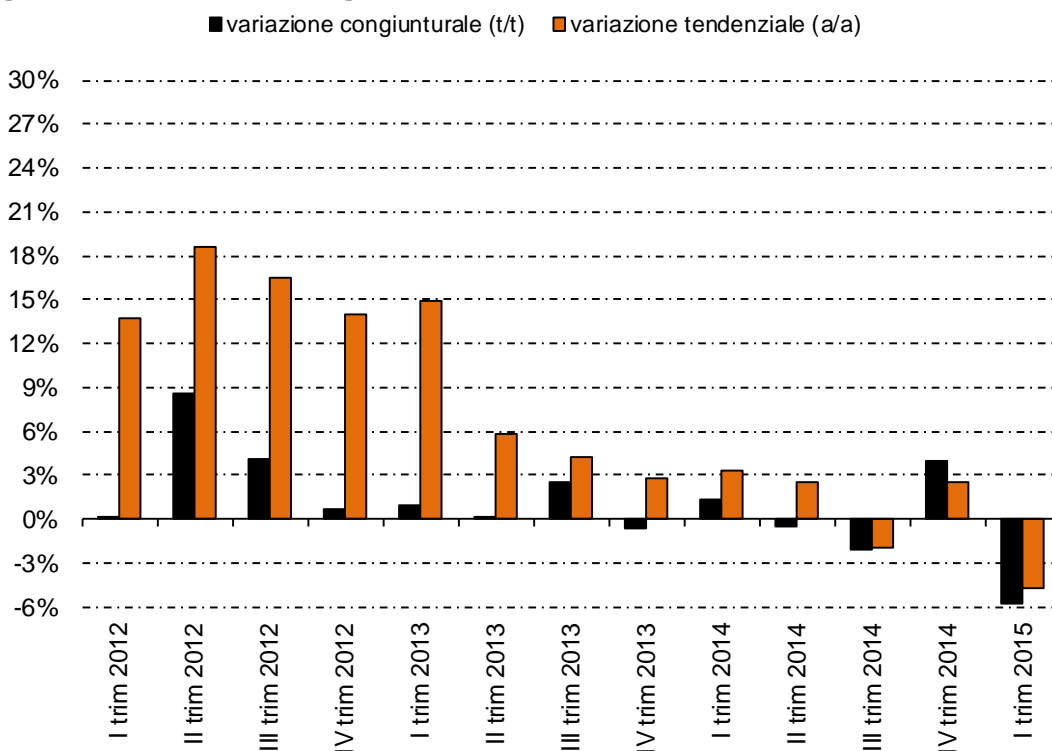


Fig. 1 - Andamento dell'indice ICET Confcommercio e dell'indice PUN terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore terziario). Indici I trim 2010=100



L'entità della riduzione dell'indice ICET, sia sul tendenziale (-4,8%) che congiunturale (-5,8%), non ha precedenti (fig. 2), e rappresenta una notizia senz'altro positiva per la nostra economia.

Figura 1 - Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET



Il calo congiunturale dell'Indice, oltre alla riduzione del costo di acquisto della componente energia, dovuto a logiche di mercato, è anche frutto delle prime misure ad opera dell'Autorità per l'energia nell'ambito del pacchetto governativo "taglia bollette" che, comportando una riduzione media di circa il 2,8% sul totale dei costi dell'energia al netto dell'Iva, di fatto amplifica gli effetti della discesa dei prezzi della componente energia. Va, comunque, rilevato che queste prime misure, pur recuperando risorse importanti per un totale di 763 milioni di euro (tab. 1), non sono sufficienti al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 10%.

Tab. 1 - Risorse stanziare per il "taglia bollette"

- 520 milioni	a riduzione della componente tariffaria A3;
- 80 milioni	a riduzione della componente tariffaria A4;
- 23 milioni	a riduzione della componente tariffaria UC3;
- 140 milioni	a riduzione del corrispettivo INT (interrompibili).

Fonte: elaborazione Confcommercio su dati AEEGSI e dati MISE su atto d'indirizzo interrompibili

Ulteriore elemento positivo è la riduzione media dell'8% della spesa relativa al dispacciamento dell'energia, dove la riduzione dei sussidi per le imprese energivore, cosiddette interrompibili, frutto anch'essa dell'intervento governativo fortemente voluto da Confcommercio, compensa gli aumenti deliberati dall'Autorità per l'energia per il 2015 su altre componenti del dispacciamento. A limitare un impatto estremamente positivo sono i costi relativi alla trasmissione, distribuzione e misura dell'energia che, a seguito del consueto aggiornamento di fine anno registrano un aumento medio del 3,4% sulle imprese analizzate.

Sicuramente positivo, e in pieno rispetto dello Small Business Act, l'intervento volto ad includere anche le imprese in bassa tensione tra i beneficiari, ma occorre senza dubbio dar seguito a queste prime misure nell'ottica di raggiungere, o quanto meno avvicinarsi, all'obiettivo di riduzione del 10% cercando di estendere gli effetti del provvedimento anche alle imprese e professionisti esclusi, considerato che per essi la voce oneri di sistema raggiunge il livello record di 83,40 €/MWh.

NOTA METODOLOGICA SINTETICA

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice ICET Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica da parte delle imprese del terziario servite in regime di maggior tutela ovvero alle condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

L'indice ICET Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

L'indice ICET è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa *all inclusive* (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice PUN Terziario.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore.

Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET](#)".

I profili di consumo tipo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi	Potenza	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
		kWh/anno	kW		F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260 000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35 000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20 000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozio alimentare	Bassa	75 000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozio non alimentare	Bassa	18 000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio - REF Ricerche su dati interni

PROSSIMA USCITA: APRILE 2015